



# piazza foglia

Rozzano Anno III - N. 9 – Ottobre 2016

FRECCIAROSSA

Stefano Cucchi morto per un attacco di epilessia.  
Neanche le mazzate sono servite a calmarlo!

Periodico di informazione, cultura, opinioni

## Decimali di democrazia

Oververo di come il dibattito in Consiglio Comunale sulla mozione di sfiducia, dipenda da una frazione di consigliere

Così vanno le cose nella nostra città.

Abbiamo abbondantemente informato sulla recente relazione della Corte dei Conti che mette sotto accusa il governo della nostra Rozzano, soprattutto per il fallimento della partecipata API. Un fallimento che è maturato in un contesto di pratiche amministrative poco chiare, in cui si sono intrecciati politica, interessi e affari. Bene. Su queste pagine avevamo chiesto che l'attuale Amministrazione, nata in totale continuità con la precedente, prendesse atto delle responsabilità di quanto sta accadendo. Prendere atto delle proprie responsabilità, ribadiamo e sottolineiamo *innanzitutto politiche*, si traduce con *dimissioni*.

I consiglieri delle opposizioni hanno unitariamente promosso una mozione di sfiducia nei confronti della Sindaca, che avrebbe dovuto essere dibattuta in un Consiglio Comunale straordinario, dedicato unicamente alla discussione di tale mozione, come previsto dalle leggi in vigore...



Clicca qui per sapere come è andata a finire



## L'editoriale

### La mediocrità rende mediocri

Rozzano non è mai stata un'isola felice. Come tante località della cintura milanese, a partire dalla fine degli anni '60 del secolo scorso, ha affrontato il problema di come riuscire a creare un terreno uniforme e ospitale per le migliaia di immigrati che si spostavano da altre regioni per raggiungere un lavoro e una casa sicuri. Eravamo (e siamo) una città con la presenza di culture, tradizioni, dialetti, abitudini che caratterizzano ogni angolo della penisola. Per sconfiggere diffidenza e paura del "diverso da sé" divenne imperativo creare le condizioni per la realizzazione di un'identità comune attraverso iniziative di accrescimento culturale personale e collettivo, diffondendo l'abitudine alla convivenza civile, al rispetto reciproco tra le persone e verso il bene comune. Non si trattava di "addomesticare" i nuovi arrivati ad uno stile locale che nemmeno era presente e riconoscibile bensì di coinvolgere tutta la comunità, trasversalmente, nella definizione di un modello di relazioni e di partecipazione che facesse divenire ognuno protagonista della costruzione della nuova città. Questo è stato l'obiettivo prioritario che volle perseguire quella generazione di amministratori pubblici, protagonista essa stessa di quel movimento migratorio. La presenza ancora attiva a Rozzano di decine di associazioni culturali, ricreative, sportive nate 30 o anche 40 anni fa è la buona conferma di quell'impegno e la testimonianza di un'evoluzione positiva del corpo sociale. Il fermento di quegli anni generò un atteggiamento di grande fiducia verso i cittadini ricambiato da eguali sentimenti di grande rispetto verso chi li amministrava. Perché popolarità e consenso erano direttamente proporzionali alla capacità di far emergere i comportamenti positivi, l'impegno diretto nella difficile gestione della cosa pubblica, la partecipazione di tutti alle decisioni fondamentali. Ed era comune sentire il volersi ribellare a comportamenti deteriori, rifiutando modelli di illegalità spacciati per "usanze", respingendo ostentazioni pseudomafiose figlie di quella sub cultura che porta all'individualismo esasperato, alla difesa del proprio ristretto cerchio di appartenenza a discapito della gran parte della comunità.

Se in presenza di episodi discutibili che molta parte della cittadinanza denuncia non si risponde ma, viceversa, si chiude un occhio verso chi li perpetua, se si assecondano o giustificano comportamenti deteriori, come risultato si riceveranno applausi da una esigua esagitata minoranza ma si romperà quell'equilibrio sociale che consente di tenere insieme una composita comunità. Se chi governa non rende esplicito un progetto di futuro chiamando tutti a partecipare alla sua definizione, se chi ci rappresenta nelle istituzioni non è paladino della legalità nei propri e negli altri comportamenti, i modelli ai quali tenderanno parte di cittadini saranno quelli suggeriti da chi grida di più. La mediocrità di chi governa rende mediocri i governati. Peggio ancora se chi governa ha raschiato il barile della mediocrità per aggiungere chances al raggiungimento del proprio scopo.

Sui *social media* locali si sono lette nelle ultime settimane affermazioni del tipo "bisogna saper convivere con le cose brutte" o, peggio, "se non vi piace questa Rozzano andatevene!", rivolte a quei cittadini che lamentano timidamente degenerazioni nei comportamenti di alcuni. La cosa che turba, oltre all'aberrazione implicita di quelle frasi, è l'assoluto silenzio dei massimi vertici dell'amministrazione cittadina.

Si potrà dire che chi ci governa non è tenuto ad usare quei *social* per intervenire su ogni cosa. Ma non è così perché, recentemente, proprio su quei *social*, non per tranquillizzare la stragrande maggioranza dei cittadini stigmatizzando l'accaduto, ma per difendere le buone ragioni di chi si era prodigato in una discutibile e trasandata manifestazione "d'affetto". Il tutto celato sotto il maldestro tentativo di difendere la dignità rozzanese messa in discussione dall'articolista di un giornale che dei fatti accaduti aveva riferito.

E' un pessimo segnale. Certo, Rozzano non è quella che purtroppo molti dipingono, non è il Bronx, non è Gomorra, siamo d'accordo, ma ha pur bisogno di modelli e comportamenti evoluti cui ispirarsi. Ha bisogno di confronto, di partecipazione, di trasparenza, di verità cominciando a fare chiarezza attorno al fallimento delle proprie politiche di sviluppo, alla gestione dei servizi pubblici operata dalle Aziende partecipate, ai mancati interventi contro il degrado urbano. Situazioni ambigue che hanno pesantemente offuscato l'immagine che di noi hanno da fuori e che non contribuiscono a togliere a Rozzano la no-mea di città ghetto. E' l'assenza di queste pratiche e di questa consapevolezza che trascina verso il basso la coscienza civica e da spazio ai profili peggiori.

## IN QUESTO NUMERO

## COSA SUCCEDDE IN CITTA'

piazza foglia



### LOCALE

**Decimali di democrazia**  
Oververo di come il dibattito in Consiglio Comunale sulla mozione di sfiducia, dipenda da una frazione di consigliere



### LOCALE

**Apuzzo o "la meraviglia di essere simili"**  
A proposito di Rozzano e della sua immagine screditata



### LOCALE

**Rozzano in Tribunale: a novembre D'Avolio, a dicembre API**



### LOCALE

**A Settembre Occhi Aperti su...**  
Il report mensile del Comitato Occhi Aperti di Rozzano



### GLOBALE

**Le ragioni del NO**  
Un vademecum a cura di Libertà e Giustizia



### LEGALITÀ

**Terremoto e legalità**  
"Adeguare" e "migliorare" un sistema che non funziona?



### BUON VIVERE

**La foglia nel piatto**  
Nostalgia del mare

## REFERENDUM COSTITUZIONALE

Per una scelta informata e consapevole

Incontro pubblico

**PERCHÉ SÌ  
PERCHÉ NO**

Cascina Grande

via Togliatti, Rozzano

4 Novembre 2016 ore 21.00

Partecipano un rappresentante del fronte del Sì e uno del No:

l'avvocata LISA NOJA e

il consigliere regionale ONORIO ROSATI

Evento organizzato da

piazza foglia



ARTEPASSANTE

Presentano il progetto

## ALTRI ANIMALI

a cura di Elisabetta Longari  
Mostra d'Arte contemporanea - Conferenze e Film

**15 ottobre - 20 novembre 2016**

Più di 50 artisti in cinque sedi:

**SABATO 15 ottobre ore 11.00**  
Palazzo Cittadini Stampa (Abbiategrasso)

**SABATO 15 ottobre ore 18.00**  
Mullino Vione (Basiglio)

**SABATO 22 ottobre ore 11.00**  
Complesso Monumentale di Rocca Brivio Sforza (San Giuliano)

**SABATO 22 ottobre ore 18.00**  
Palazzo Trivulzio (Locatedi Triulzi)

**DOMENICA 23 ottobre ore 17.00**  
Spazio espositivo Cascina Grande (Rozzano)

**ENTRATA LIBERA**  
venerdì, sabato e domenica 11.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00

Informazioni Inaugurazioni - Conferenze - Film e Visite guidate  
info:lebellarte@fastwebnet.it o www.artepassante.it

## LA NOSTRA MISSION

Creare **valore** condiviso dando **nuova vita alle cose**, sostenendo **il lavoro e la dignità delle persone.**

www.lacasadelfriso.com info@lacasadelfriso.com  
02-86-02-032

## COME ERAVAMO



Rozzano, anni '30 del secolo scorso. Sulla ciminiera della Filatura De Schappe

Forma a inizio pagina

piazza foglia

Condividi

Anno III - n.9 - Ottobre 2016  
Distribuzione Gratuita  
Registrazione al Tribunale di Milano n. 70 del 17.03.2015  
Edito dall'Associazione **Rozzano Oggi**

Direttore: Adriano Parigi  
Direttore Responsabile: Elisa Murgese  
Redazione: Stefania Anelli, Gabriele Arosio, Niccolò De Rosa, Giuseppe Foglia, Marco Garritano, Fiorella Gebel, Marco Masini, Elisabetta Martello, Lorenzo Parigi, Gigliola Zizoli

Mail: [posta@piazzafoglia.it](mailto:posta@piazzafoglia.it)  
Pubblicità: [dv@piazzafoglia.it](mailto:dv@piazzafoglia.it)  
[www.piazzafoglia.it](http://www.piazzafoglia.it)